

và in una carta del 1080, come pure *Rivus S. Augustini* nello stesso, III, 309, 310.

100) CONTI. In una Cronaca trovo quest' Isola nominata tra Biria e Gemini, nè altro più vi si porta che il nome.

101) CAO, *Capo, Caput*. Cao de marina, non longe a *Cathedrali Castellana* si legge nel Corn. *Docum Cler. pag. 19. Così, Cao de Zirada. V. Zirada*. Così testè abbiamo veduto *Caput Canaregli*. Cao o Capo significa l'estremità d'un luogo. I nostri Maggiori così solevano appellare l'una estremità di qualche Isola, terreno o acqua: v. gr. dicevano che S. Marco era *in capite brolii*. L'altra estremità la dicevano *Cauda*, come si è veduto *in euda* al num. 44. Ovvero la dicevano *Punta*, come *Punta del Sale*, o della Trinità, che è la *Dogana* da mare. Ovvero si esprimevano come nella Carta del 1237, nel Corn. XVI, 102: *Ab uno suo latere firmat in bucca Malle, & aliud suum latus discurrit in cullum ipsius Malle*.

CAPERA. V. *Mendigola*.

102) CAPO VERDE. Così chiamano le genti di mare la Punta di S. Antonio.

103) CASON. Questo nome presso i nostri Maggiori significava un angusto e vile abituro. Trovasi in un esame del 1458, 8 Marzo nella Venezia del Temanza pag. 71: *Interrogatus de Sacramentis dixit nescire: nisi quod fahini qui postea extendebant lanam super istud terrenum, quando eorum aliquis infirmabatur, sive infirmus fuit, audivit dicere, quod fuit portatus Corpus Christi ad istum locum tunc ad caxonum, qui erat super terreno isto, ubi stabant propter extendere lanas*. Significò